

Una convenzione per il pubblico tutore

Più attenzione verso i minori

E' stata sottoscritta a Palazzo Balbi una convenzione tra Regione e ~~Università di Padova~~ per continuare l'attività di potenziamento del Pubblico tutore dei minori del Veneto, che ha realizzato in questi anni un'esperienza innovativa anche a livello nazionale per la tutela dei diritti dei minori. La convenzione è stata firmata dal presidente della Regione, Giancarlo Galan, e dal direttore del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, Antonio Papisca, affiancati dal Pubblico tutore dei minori, Lucio Strumendo e dall'assessore regionale alle politiche sociali, Stefano Valdegamberi. Erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Maurizio Paglialonga e il presidente del Corecom, Roberto Pellegrini. «Il nostro obiettivo dichiarato - ha detto Galan - è togliere dalle prime pagine dei giornali i fatti negativi che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Al proposito, in questi anni nel Veneto si è fatta strada - ha aggiunto - una cultura sui diritti umani che non ha eguali nella società italiana; e poiché le idee camminano sulle gambe degli uomini, dobbiamo essere grati di questo al prof. Papisca dell'Università di Padova e al Pubblico Tutore dei Minori Lucio Strumendo». La prima convenzione era stata siglata nel 2002 e rinnovata nel 2004; giunge ora alla terza conferma, di durata triennale, con scadenza nel 2009.

«Il Veneto, attraverso l'alleanza tra Regione e Università di Padova - ha spiegato il Pubblico Tutore Strumendo - ha costituito in questi anni una rete infrastrutturale nel campo dei diritti umani di cui fa parte anche il nostro Ufficio, il primo ad essere costituito in Italia. E' un primato e un orgoglio per la nostra regione». Il professor Papisca, dal canto suo, ha ricordato che quest'anno ricorre il 25° anniversario della nascita del Centro di Padova, il primo centro universitario in Europa nel campo dei diritti umani e ha riconosciuto il contributo imprescindibile della Regione Veneto allo sviluppo dei progetti e delle ricerche in questo campo. «Anche con la firma di questo atto - ha sottolineato l'Assessore Valdegamberi - ci poniamo all'avanguardia delle politiche sociali».

Secondo i dati 2006 dell'Osservatorio regionale sui Minori, i minori in affido familiare sono stati 653 nel corso del 2005 (i minori italiani sono circa l'86%). I minori inseriti in strutture residenziali della Regione Veneto nel 2005 sono stati 1.476 (+2.1% rispetto al 2004); in costante aumento risultano i minori stranieri non accompagnati (il 15.7% del totale dei minori inseriti), la cui nazionalità principale è rumena seguita da quella marocchina.

